

INDICE

pag.

<i>Il contratto di Luciano Guaglione. Una riflessione autentica</i> di Fabrizio Volpe	XIII
--	------

CAPITOLO PRIMO

L'autonomia privata e il contratto

1. Negozio giuridico e contratto	1
2. La definizione di contratto ed il ruolo della volontà	6
3. L'autonomia contrattuale ed i suoi limiti	10

CAPITOLO SECONDO

Le trattative e la responsabilità precontrattuale

1. La fase precontrattuale: le trattative e l'obbligo di comportarsi secondo buona fede <i>ex art. 1337 c.c.</i>	22
2. Nozione di responsabilità precontrattuale	23
3. Natura della responsabilità precontrattuale	23
4. Nozione di buona fede contrattuale e suo contenuto	27
5. Le varie ipotesi di responsabilità precontrattuale	30
6. Gli oneri probatori ed il danno risarcibile: il limite del c.d. interesse negativo	42
7. La responsabilità precontrattuale dell'incapace	48
8. La responsabilità precontrattuale della P.A.	48

CAPITOLO TERZO

Il contratto preliminare e gli altri patti preparatori

1. Le attività strumentali in genere	59
2. La minuta o puntuazione	60
3. Nozione di contratto preliminare e scopo pratico	62
4. Natura giuridica del preliminare	63
5. La forma	67
6. Il contenuto: elementi essenziali ed accidentali	69
7. Inadempimento ed esecuzione in forma specifica	71
8. L'impossibilità sopravvenuta, l'eccessiva onerosità sopravvenuta e la rescissione	76
9. Fattispecie particolari di contratti preliminari: a) Il contratto preliminare ad effetti anticipati. b) Il preliminare di cosa altrui; c) Il preliminare per persona da nominare; d) Il preliminare di preliminare	78
10. La trascrizione del preliminare <i>ex lege</i> n. 30 del 1997	93
11. La nuova normativa in tema di tutela degli acquirenti di immobili da costruire (d.lgs. n. 122/2005)	101
12. Ambito di applicabilità del preliminare	106
13. Altri contratti preparatori: a) la prelazione; b) l'opzione; c) il contratto normativo	110

CAPITOLO QUARTO

***Il procedimento ordinario
e gli altri schemi di formazione del contratto***

1. Formazione e conclusione del contratto: l'accordo per gradi e l'accordo istantaneo	121
2. Il modello legale ordinario di conclusione del contratto (art. 1326 c.c.)	122
3. La proposta e l'accettazione	123
4. Altri schemi di formazione del contratto: a) L'elaborazione comune del testo. b) Conclusione mediante inizio dell'esecuzione. c) Contratto con obbligazioni a carico del solo proponente (art. 1333 c.c.). d) Contratti reali. e) Adesione al contratto aperto (art. 1332 c.c.). f) L'offerta al pubblico (art. 1336 c.c.). g) Il contratto telematico. h) Il contratto per adesione (artt. 1341 e 1342 c.c.) (rinvio al capitolo V)	136

CAPITOLO QUINTO

I contratti standard o per adesione

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Il processo di oggettivazione del contratto | 154 |
| 2. | Il contratto standard o per adesione: a) Definizione. b) Natura giuridica. c) L'efficacia delle condizioni generali nei confronti dell'aderente. d) Le clausole vessatorie (art. 1341, co. 2, c.c.). e) Il contratto concluso mediante moduli o formulari (art. 1342 c.c.). f) L'inadeguatezza della tutela formale dell'aderente apprestata dagli artt. 1341-1342 c.c. e l'esigenza di un controllo sostanziale delle condizioni generali. La Direttiva CEE 13/93 del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, attuata in Italia con la legge 6 febbraio 1996 n. 52, contenente la nuova disciplina sulle clausole abusive, rifluita poi nel Codice del consumo (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206) | 155 |

CAPITOLO SESTO

La tutela del consumatore e dell'imprenditore debole nei rapporti tra imprese. Le azioni collettive di classe

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La dimensione del conflitto tra impresa e consumatori nel diritto dei contratti e l'evoluzione del quadro normativo a tutela dei consumatori e degli utenti | 172 |
| 2. | La protezione del consumatore nel Codice del consumo: a) La legge 6 febbraio 1996 n. 52 (di attuazione della Direttiva CEE 13/93) e il d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206. b) Ambito oggettivo di applicazione della normativa. c) Ambito soggettivo di applicazione. d) Il neoformalismo negoziale. e) Il test di vessatorietà <i>ex art. 33, co. 1, d.lgs. n. 206/2005</i> . f) Le clausole che si presumono (<i>iuris tantum</i>) vessatorie e le clausole nulle <i>iuris et de iure</i> . g) La sanzione (art. 36): nullità di protezione. h) Il controllo amministrativo sulle clausole vessatorie. i) Il foro del consumatore | 174 |
| 3. | Gli aspetti processuali: a) L'azione collettiva inibitoria. b) La <i>class action</i> civile. c) La <i>class action</i> pubblica | 202 |
| 4. | La tutela dell'imprenditore contraente debole | 220 |

CAPITOLO SETTIMO

Le discipline protettive di settore

1.	I più recenti interventi normativi di settore	229
2.	La nuova disciplina della vendita di beni di consumo	231
3.	Le vendite fuori dai locali commerciali	238
4.	I contratti a distanza	244
5.	I servizi turistici e viaggi “tutto compreso” (d.lgs. n. 111 del 17 marzo 1995 e nuovo Codice del turismo)	245
6.	La multiproprietà	254
7.	Il commercio elettronico	257
8.	La normativa di protezione nel settore bancario	259
9.	La disciplina normativa dell’intermediazione finanziaria	281

CAPITOLO OTTAVO

La causa del contratto

1.	Rilevanza della causa nella struttura del contratto	299
2.	Le definizioni di causa	300
3.	I motivi	309
4.	La causa come criterio di classificazione dei contratti	324
5.	Negozi causali e negozi astratti	324
6.	Il contratto misto ed i contratti collegati	326
7.	La mancanza di causa	329
8.	L’illiceità della causa	331
9.	Rapporti tra controllo di liceità e controllo di meritevolezza	336

CAPITOLO NONO

L’oggetto

1.	La nozione di oggetto del contratto	340
2.	I requisiti dell’oggetto: possibilità, liceità, determinatezza o determinabilità (art. 1346 c.c.)	342
3.	Ipotesi particolari di determinatezza e determinabilità dell’oggetto	345
4.	La determinazione dell’oggetto rimessa all’arbitrio del terzo	349
5.	Il contratto ad oggetto futuro	354

CAPITOLO DECIMO

La forma

- | | |
|--|-----|
| 1. L'indispensabilità della forma quale mezzo di estrinsecazione della volontà negoziale | 356 |
| 2. Il principio di libertà della forma e la sua <i>ratio</i> | 358 |
| 3. Le deroghe al principio della libertà di forma | 360 |
| 4. La forma telematica | 364 |

CAPITOLO UNDICESIMO

Gli effetti del contratto

- | | |
|---|-----|
| 1. Gli effetti del contratto tra le parti | 366 |
| 2. Gli effetti del contratto rispetto ai terzi | 375 |
| 3. Le fonti di integrazione del contratto <i>ex art. 1374 c.c.</i> : la legge, gli usi e l'equità. La buona fede <i>ex art. 1375 c.c.</i> | 377 |
| 4. Il sindacato del giudice sulla proporzionalità ed equità del contratto | 381 |
| 5. La buona fede e l'abuso del diritto | 388 |

CAPITOLO DODICESIMO

Le patologie genetiche del contratto

- | | |
|--|-----|
| 1. La violazione delle regole di validità del contratto e la categoria dell'invalidità | 393 |
| 2. La nullità | 396 |
| 3. L'annullabilità | 404 |
| 4. La nullità di protezione | 419 |
| 5. La rescissione | 422 |
| 6. La simulazione | 430 |

CAPITOLO TREDICESIMO

Le sopravvenienze contrattuali

- | | |
|--|-----|
| 1. Il fenomeno risolutorio in generale | 439 |
| 2. La risoluzione per inadempimento | 441 |
| 3. L'eccezione di inadempimento | 457 |
| 4. La risoluzione per l'impossibilità sopravvenuta della prestazione | 458 |

	<i>pag.</i>
5. La risoluzione per l'impossibilità sopravvenuta di utilizzazione della prestazione	461
6. La risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta	463
7. Il rimedio non codificato: la presupposizione (cenni e rinvio)	466
8. I rimedi convenzionali	467

Avvertenza per il lettore

Gli indici presenti nel volume non sono perfettamente coincidenti essendo stati concepiti dall'Autore in funzione del soddisfacimento di diverse esigenze: l'indice generale fornisce una visione informativa sintetica degli argomenti trattati mentre l'indice sommario, presente all'inizio di ogni capitolo, è uno schema ragionato a carattere analitico idoneo a facilitare – in ambito accademico o concorsuale – la lettura ed il ripasso del contenuto del capitolo stesso in modo rapido ed essenziale.

I titoli dei paragrafi presenti nel testo hanno talora un carattere più sintetico rispetto a quelli riportati nei sommari in ossequio ad esigenze di stile editoriale.